

Nella prima nottata hanno partecipato circa 3.500 amanti della techno e disco music di tutta Italia

Un Beat Festival da 5mila persone

Gran finale all'alba per la manifestazione all'Umbriafiere di Bastia

LUCIA PIPPI

BASTIA - Oltre tremila persone sabato sera e più di cinquemila domenica. Un risultato ottimo per la prima edizione dell'Umbria Beat Festival che ha chiuso i battenti questa mattina all'alba all'Umbriafiere di Bastia Umbra.

Una manifestazione che, malgrado le polemiche suscitate, non ha creato particolari problemi né dal punto di vista della sicurezza né su quello dei problemi logistici.

L'evento, in un primo tempo, era stato programmato all'ex aeroporto Eleuteri di Castiglione del Lago. Poi, le previsioni meteo e il fatto che fosse troppo vicino all'oasi naturalistica, lo hanno fatto spostare a Bastia Umbra.

Forse proprio per questa inversione di marcia, la prima serata ha visto protagonisti meno appassionati del genere.

"La sala - afferma Massimiliano Gatti, uno degli organizzatori - si è cominciata a riempire attorno alle 2,30. Alcune persone, infatti, in un primo momento sono andate a Castiglione e poi si sono rimesse in macchina per raggiungere Bastia. Ma in linea di massima tutto è andato al meglio". Le polemiche hanno riguardato soprattutto il fatto che la manifestazione fosse stata scambiata per uno dei famigerati "rave-party". Ma, come hanno sottolineato più volte gli organizzatori, si tratta di una cosa differente. L'Umbria Beat Music Festival è nato con l'obiettivo di unire i generi più diversi che il panorama internazionale della dance music propone alternando in consolle i migliori dj della scena mondiale.

Una passione che riguarda moltissimi ragazzi, come dimostrano anche i numeri delle presenze all'interno di Umbriafiere in questo fine settimana.

Il numero inferiore di persone per la prima serata va spiegato sia con

Nella due giorni si sono alternati grandi nomi alla consolle

TORGIANO

Il paese in festa per la Madonna

TORGIANO - Tutto il paese di Torgiano ha partecipato con grande fede alla processione in onore della Madonna. Il suono delle campane a festa aveva radunato in piazza Matteotti un bel gruppo di fedeli che di volta in volta lungo il percorso di 2,5 km è andato aumentando fino alla Chiesa di S. Croce. Suggestiva di notte è apparsa via Roma, che porta al Santuario: illuminata ai due lati da fiacole mentre ogni persona in processione aveva in mano una candela accesa. Durante la Messa celebrata nel Santuario dal parroco don Giuseppe, al momento dell'offertorio, ogni gruppo delle varie zone dove era stato recitato il Rosario davanti alle edicole sacre nel mese di maggio, ha portato alla Madonna un mazzo di fiori.

ATTILIO FALCINELLI



Un momento dell'Umbria Beat Music Festival (Foto Settonce)

il cambio di location che con la mancanza di passaparola che, invece, c'è stato nella serata di domenica. Inoltre bisogna considerare i grandi ospiti che si sono susseguiti la domenica sera alle consolle che hanno portato ciascuno il suo pubblico di affezionati.

Sabato notte ci sono state le esibizioni di Francois Kevorkian,

Frankie Watch, Vincenzo Favale e Federico Locchi, mentre domenica è stata la volta di altri tre grandi. Joe Claussell e Todd Terry hanno proposto il meglio dell'house music degli ultimi vent'anni e hanno animato la dancefloor fino alle prime luci dell'alba insieme a Jay Haze, artista contemporaneo dalle sonorità minimal techno.

Un bilancio molto positivo, quello della prima edizione che fa ben sperare gli organizzatori anche per il futuro. Soprattutto per il fatto che le aspettative sono state rispettate, sia sul piano delle presenze che su quello della sicurezza e anche, perché no, dei fastidi che la musica ad alto volume poteva provocare a chi abita nelle vicinanze.

La denuncia di Legambiente: "Che ne sarà delle strutture?"

"Palazzi mai finiti a S. Martino in Campo"



Uno dei due palazzi nel mirino di Legambiente

SAN MARTINO IN CAMPO - Due palazzi la cui costruzione è ferma da tempo. Da quando, probabilmente in seguito ad una segnalazione di Legambiente al Noe e alle istituzioni, l'opera non è più andata avanti.

Sono quelli che si trovano nei pressi di una zona agricola tra S. Martino in Campo e S. Andrea d'Agliano, nello spazio residuale di un distributore.

Due scheletri di cui, al momento non si conosce il futuro né la data di ultimazione. Anche perché, secondo quanto affermato dai cittadini e da Legambiente che ha seguito la vicenda, i lavori sono fermi da molto tempo e nessuno si fa più vedere all'interno del cantiere.

Secondo quanto ricostruito dall'associazione ambientalista, sembrerebbe che i due palazzi siano stati realizzati in uno spazio che doveva essere

occupato da un distributore che, inizialmente, sarebbe stato anche presentato un progetto per la realizzazione di un immobile nettamente ridotto rispetto a quanto appare dagli scheletri delle costruzioni, con spazi relativi alla vendita di carburanti. Ma così non è stato. Adesso sono in molti a chiedersi che

fine faranno quelle due particolari strutture che non sono state finite e che probabilmente non lo saranno ancora per molto tempo.

Tra le varie domande che si pongono sia Legambiente che i cittadini, figura anche la possibilità che le strutture non siano in regola con il piano regolatore vigente per

la città di Perugia per quanto riguarda queste aree.

Uno dei problemi principali è il fatto che la presenza di queste due strutture, non finite, sta rovinando il paesaggio circostante.

Bisogna tenere presente, infatti, che i due palazzi, attualmente in forma di scheletri, si trovano proprio a ridosso di un'area agricola che è sempre riuscita a mantenere la sua vocazione primaria.

"Al momento - afferma Lauro Ciurnelli di Legambiente - non sappiamo cosa accadrà con i due palazzi. La cosa che ci chiediamo è se saranno abbattuti oppure verranno effettivamente terminati i lavori per evitare il rischio di speculazioni".

Per ora rimane la presenza di questi due palazzi che suscitano l'attenzione dei residenti della zona, magari anche quelli che vorrebbero saperne la sorte per acquistarli.

DALLA PROVINCIA

BASTIA

Via San Rocco chiusa al traffico

BASTIA - L'amministrazione comunale di Bastia informa i cittadini che da domani verrà effettuata la chiusura al traffico delle strade via San Rocco e via Basilicata. Il collegamento sarà interrotto all'altezza del passaggio a livello per consentire l'esecuzione dei lavori per la realizzazione del sottopasso. Il divieto resterà fino alla fine dell'intervento. Il settore responsabile della viabilità ha ritenuto dover adottare un idoneo provvedimento a tutela della circolazione stradale. Inoltre, verranno eseguiti degli interventi notturni lungo la rete ferroviaria, vista la sospensione del transito durante la notte.

S. M. DEGLI ANGELI Presente e passato per gli studenti

ASSISI - La Fondazione Internazionale Assisi, presieduta da Giuseppe De Rita e dai vicepresidenti Giulio Franceschini e Adelio Tacconi, in collaborazione con il Comune di Assisi, ha varato il programma culturale 2008. Il primo appuntamento è previsto per sabato, alle ore 9,30 presso la Sala della Pro Loco di Santa Maria degli Angeli. La lectio magistralis, alla presenza delle scolaresche degli Istituti Medi superiori di Assisi e dei cittadini interessati, sarà tenuta da Giuseppe De Rita. L'argomento scelto per la dissertazione è di grande attualità: "Siamo immersi nel presente, senza memoria e senza futuro".

ASSISI

Convegno su uomo e spirito

ASSISI - Il Centro Culturale Pietro Ubaldi ha promosso la tre giorni della ricerca psichica e spirituale sul tema: "L'Uomo: anima, corpo, infinito" che avrà luogo nei giorni da venerdì, presso il Centro Congressi La Cittadella di Assisi.

Sarà una tre giorni interamente dedicata alla ricerca della propria spiritualità e delle concezioni dell'io.

In particolare saranno trattati temi come la riscoperta dei doi dello Spirito, il valore del corpo nella ricerca dell'infinito.

Alla manifestazione parteciperanno nomi importanti del panorama della psicologia e della spiritualità.



gruppo
RIGENERA
NATURALMENTE.

rigenerazione cartucce e toner

www.rigenera.it
info@rigenera.it



Certificato di sistema qualità
UNI EN ISO 9001:2000
Nr 50 100 6136

Numero Verde
800-015502